

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5 — Arretrato cont. 10.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt in cruce signatos fara quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor! Quae vici mundum, vincat et ipsa modis. Petrus Archiep. Utinon

Giovedì 9 Giugno 1904

Anno V. — N. 129

Il caso Santini

L'on. Bossi è uno dei tanti che vivono lautamente alla greppia dello Stato, atteggiandosi a censori severi di pubblica e privata moralità, facenti sfoggio di dottrine sovversive; il che non impedisce loro di accettare magari dalle mani del Re la croce di cavaliere. Strani miscugli d'incoerenza politica! E solo perché hanno l'arte di nascondere la loro vacuità col rumore che cercano di creare attorno al loro nome, pretendono essere presi sul serio.

Avviene talvolta però che restano maluccio, e, concitati per bene, devono ripiegare la coda fra le gambe perché non tutti si adattano a sopportare le loro arie di superuomini. L'onorevole Santini ha creduto suo dovere, nella doppia qualifica di cattolico e di persona bene educata, di fare visita al Sommo Pontefice. L'una e l'altra di queste ragioni ben solide autorizzavano il deputato di Roma a supporre che nessuno avrebbe osato trovare a che ridire sul suo operato. Come cattolico era ben doveroso ed onorifico per lui inchinare la Suprema Autorità della Chiesa; come persona bene educata, avendo già avuto l'onore di avvicinare S. S. quando era Patriarca di Venezia, era naturale non trascurare di rendere omaggio all'Uomo insigne elevato alla più alta dignità della gerarchia cattolica. Ben fece il Santini a rimbeccare ed a punzecchiare di santa ragione il cavaliere socialista che anziché dedicare il suo tempo a Montecitorio nello studio delle leggi — sola ed unica ragione per la quale viene conferito il mandato politico — si diletta sollevare allegre questioni d'incompatibilità parlamentare, non ricordando più certamente l'articolo primo dello Statuto. Ed a noi sembra che giudicando le cose alla stregua della primissima fra le leggi nostre, l'atto dell'onorevole Santini non fu che un doveroso omaggio a quanto il sopra accennato Statuto prescrive.

Onorevole Bossi, pensi invece che a criticare i suoi colleghi perché oltre che italiani si ricordano d'essere cattolici, ad avere più coerenza; si strappi dall'occhiello quella Croce che rappresenta un Ordine cavalleresco non solo, ma un simbolo sacro ch'ella non vuole riconoscere. Non si deve mica essere di Dio e del diavolo? La si decida!!

Guido von Penner.

Notizie Vaticane

Il viaggio del Cardinale Satolli.

Roma, 8. — Lettere private dicono che il Cardinale Satolli — il quale viaggia verso l'America — giunse a Gibilterra il 30 maggio. Siccome aveva altre volte visitata la città, egli non discese a terra.

Insieme col cardinale viaggiano più di 1200 italiani. Il giorno della SS. Trinità più di mille viaggiatori assistettero alla Messa, celebrata da Sua Eminenza. Prima e dopo il divin sacrificio a cura del corpo musicale di bordo vennero eseguiti dei scelti pezzi di musica religiosa. Il cardinale rivolse talvolta brevi parole di occasione al pubblico che attornia il santo altare.

Così il viaggio prosegue felicemente. Pochi giorni ancora ed il piroscafo, solcato l'Atlantico, entrerà nel porto di New York, dove quell'arcivescovo, mons. Farley, prepara all'Emo Satolli festose accoglienze.

Ricevimenti pontifici.

Roma, 8. — Stamane il Santo Padre ricevette il comm. Togli, il quale gli diede particolareggiate relazioni sull'azione antischiavista e sull'inaugurazione della Cappella Nazionale italiana a Lourdes.

Cose di Corte e di Governo

Il problema ferroviario

Roma, 8. — La Capitale ritiene che anche se si decidesse di rinviare a novembre la discussione del problema ferroviario, la Camera dovrà continuare i suoi lavori almeno fino al 30 corrente.

Aggiunge poi che i due bilanci della pubblica istruzione e dei lavori pubblici non potranno andare in discussione prima della prossima settimana.

L'acquedotto pugliese

Roma, 8. — La Capitale dice di sapere che alcuni deputati pugliesi proporranno al Governo che provveda subito con opportuni stanziamenti in bilancio alla costruzione di una delle opere staccate, ma più importanti dell'acquedotto consacrando la spesa di 11 milioni.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta dell'8)

Nella seduta antimeridiana si discute il disegno di legge per miglioramento dei servizi di navigazione tra Napoli e le isole dei golfi di Napoli e di Gaeta. Dopo breve discussione il disegno di legge resta approvato. Si passa quindi alla discussione del disegno di legge per l'ordinamento giudiziario. Il ministro Ronchetti assicura che le basi economiche del disegno di legge sono state naturalmente studiate e sono perfettamente esatte.

Quanto alle preture, dichiara nel modo più formale che nessuna pretura viene abolita; solamente si stabilisce per legge che 150 preture possono essere rette da aggiunti o da uditori. Spera quindi che, chiarita ogni cosa, la Camera approverà questo disegno di legge, che reca non lievi vantaggi a tutta la parte più giovane e più modesta, ma più benemerita della nostra magistratura.

I vantaggi promessi cominceranno col 1.º luglio.

Nella seduta pomeridiana si votarono a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Bilancio delle Poste e Telegrafi: favorevoli 188; contrari 22.

Nomine dei professori della Università e Istituti Superiori: favorevoli 141; contrari 68.

Per personale carcerario: favorevoli 189; contrari 21.

Eccedenza d'impegni nel bilancio dei Lavori Pubblici: favorevoli 175; contrari 35.

Nell'Estremo Oriente

Navi russe e giapponesi affondate.

Parigi, 8. — Da Pietroburgo telegrafano al Petit Parisien la conferma della notizia che a Talien-Han è saltata in aria la corazzata giapponese Shikishimi e che furono affondate due torpediniere russe mentre facevano una ricognizione notturna.

Scontro fra coreani e cosacchi.

Parigi, 8. — Alcuni coreani arrivati stanotte a Genshan raccontarono che ha avuto luogo una battaglia fra cosacchi e coreani, i quali erano comandati da un ufficiale giapponese, nella quale parecchi russi vennero uccisi.

Lo stesso giornale ha da Ping-Yang la notizia ripetuta con insistenza che la cavalleria russa sia in marcia verso la costa orientale.

Verso Porto Arturo.

Parigi, 8. — Il Petit Parisien ha da Pietroburgo: Il generale Kuropatkin ha assunto personalmente il comando dei quarantamila uomini coi quali tenterà una diversione per liberare Port Arthur, la cui situazione sarebbe già critica.

Si sente la mancanza del carbone e di viveri. Sono state inviate delle truppe a Wladivostok per prevenire qualunque eventualità.

Cebu, 8. — E' giunta da Dalny una flottiglia di giunche per l'acquisto di viveri per l'esercito giapponese. I cinesi che vi si trovano a bordo riferiscono che da parecchi giorni tra Dalny e Port Arthur continuano le scariche di fucileria e di artiglieria. Dalny serve come base di operazione ove i giapponesi sorvegliano l'ingresso della rada di Port Arthur. Ieri non sono stati veduti al largo della rada stessa.

IL CONGRESSO DEI FATTORINI.

Roma, 8. — Si è inaugurato oggi il V Congresso dei fattorini telegrafici. Vi erano rappresentate le organizzazioni di tutta Italia. Turati e Cabrini pronunziarono discorsi.

Lo scandalo Nasi

Le perquisizioni a Trapani.

Altri interrogatorii.

Roma, 8. — La Tribuna ha da Trapani che oltre le 61 casse sequestrate al villino Nasi contenenti libri, se ne sono sequestrate altre 4 contenenti un grande ritratto di Nasi con cornice, un busto in gesso rappresentante Minerva e la riproduzione in bronzo del gruppo delle batterie siciliane del Boemi con piedistallo ed una colonna di marmo.

Il Giornale d'Italia racconta che il memoriale di Lombardo di cui si parla da qualche giornale e del quale è imminente l'invio conterrebbe delle accuse non solo contro Nasi, ma anche contro

qualche parente prossimo dell'ex ministro residente a Trapani.

Oggi sono stati interrogati altri operai del ministero della istruzione che eseguirono dei lavori per Nasi con materiale del Ministero. Fu pure interrogato il custode dei monumenti Bordone già addetto alla segreteria di Nasi.

L'inchiesta sulla Marina.

Roma, 8. — Sotto la presidenza dell'onor. Giussio, si è riunita stamane la sotto-Commissione d'inchiesta sulla Marina da guerra e predispose lo schema dei lavori della sotto-Commissione da sottoporsi all'approvazione della Commissione nella seduta plenaria che si terrà domani.

Questo schema, che potrà essere modificato a seconda del progresso dei lavori, stabilisce innanzi tutto che la Commissione debba compilare il questionario da presentarsi al Governo; dispone poi, sistematicamente, a guisa di indice, le indagini da compiersi dalla Commissione su tutti i rami dell'Amministrazione della marina.

Note e commenti

Militarismo.

Tutti i giornali sono pieni zeppi di ragguagli sulla disorganizzazione del nostro esercito. Vi vorrebbe troppo spazio a raccogliere le infinite lamentazioni che si fanno intorno ai miliardi gettati per un esercito, che sembra il peggiore di tutti gli eserciti d'Europa.

L'on. Compans, che è relatore della commissione parlamentare pel disegno di legge ministeriale relativo ai miglioramenti degli ufficiali subalterni, si dice abbia avuto un vivace battibacco col ministro Pedotti relativamente ad alcuni fatti piuttosto gravi avvisati a lamentare nell'esercito, nonché per tutto un sistema di abusi che si è andato accentuando da alcuni anni nelle amministrazioni militari.

Lo stesso onorevole ha fatto ad un giornalista la comunicazione che « settanta milioni circa, sfuggono al controllo della Corte dei conti, data l'organizzazione delle nostre contabilità interne dei corpi, e che di fronte a 12,000 circa ufficiali combattenti, ne troviamo oltre 9000 — tra effettivi ed assimilati — impiegati in servizi non combattenti. Una proporzione quindi, di un ufficiale e mezzo non combattente in confronto di due combattenti. Abbiamo inoltre ogni dieci uomini un contabile (!). L'amministrazione centrale della guerra, che deve amministrare 204,000 uomini di forza bilanciata, nevera da 400 a 500 impiegati in più dell'amministrazione germanica, la quale conta quasi 500,000 uomini di forza bilanciata.

« Vi ha di più. L'esercito inglese il quale numera 236,000 uomini di forza bilanciata (escluso l'esercito delle Indie che provvede a sé) sparsi su tutta la superficie del globo, non ha che 300 impiegati! »

Di fronte a queste dichiarazioni, di una gravità eccezionale, i commenti non occorrono. Basta il pensiero che sopra 12 mila ufficiali ben 9 mila lo sono solo per portare l'uniforme, a far accapponare la pelle di spavento per il modo con cui gli italiani vedono amministrare ciò che essi guadagnano col sudore della loro fronte. Non vi è bisogno di essere socialisti per scandalizzarsi altamente di tutto ciò.

Scandali necessari.

Per questi fatti venuti alla luce in Parlamento si nota una certa agitazione, e qualcuno minaccia già di fare all'esercito il bel servizio fatto alla marina: cioè la nomina di una nuova commissione parlamentare d'inchiesta.

Ricordansi in proposito le dichiarazioni fatte tempo fa al Senato dal ministro Tittoni. Questi dichiarò apertamente che non gli era consentita una politica estera forte, perché non aveva né una marina, né un esercito, né le frontiere in tali condizioni da consentirgli un differente atteggiamento politico.

Quel discorso fece grande impressione ma nessuno prese allora la parola. Ora è l'on. Pelloux che si incarica di muovere la questione nell'alta Camera in sede di bilancio.

E così avremo tanto alla Camera che al Senato una grave discussione militare con la minaccia di impressionanti rivelazioni, e di nuovi scandali. E' doloroso certo che tutto questo avvenga, ma molte volte « oportet ut veniant scandala! » E questo specialmente quando, come nel caso presente, si tratta della salvezza della patria.

Fotografia di ambiente.

E' sempre opportuno, se non utile, prender nota di quanto gli anticlericali dicono e scrivono sulla politica di uomini non meno anticlericali. La repubblicana Italia del Popolo, per portare un esempio fresco e di attualità, — se pur

l'attualità non viene tolta dal fatto che la cosa... è sempre stata così — descrive in questo modo la vita « nazionale » di Montecitorio:

« Ostinatamente alla immoralità politica, si alterna la violenza pretoriana. Gli scandali sono preceduti e seguiti dalla carneficina: e durante le brevissime soste fra la ridda dei peccati, dei latrocinii, delle camorristiche gesta e il massacro della povera gente, la quale crede di avere il diritto di sfamarsi; il cittadino italiano è pregato di fare il computo degli analfabeti, degli emigranti per fame, dei Comuni oberati di debiti, delle tassazioni in qua; e poi, tirate le somme, è anche pregato di vagheggiare imprese coloniali e conquiste gloriose al di là dei mari. »

Peccato che l'Italietta non dica la parte che in questo fosco quadro hanno i suoi amici repubblicani! Però, anche con questa mancanza, la prosa repubblicana del giornale milanese merita conservata per la solita collezione delle confessioni.....

I RIBASSI FERROVIARI. PER I LIBERI PENSATORI

Roma, 8. — L'on. Taddeo ha concesso forti ribassi ferroviari, d'accordo con le direzioni delle reti, alle persone che prenderanno parte al congresso internazionale del libero pensiero, che si riunirà a Roma il venti settembre e sarà presieduto probabilmente dal deputato socialista Fourmont, segretario del grande Oriente della massoneria belga.

La concessione di tali ribassi, che più volte vennero negati ai partecipanti ai congressi cattolici, non mancherà di sollevare commenti.

I ringraziamenti di Santini.

Roma, 8. — L'on. Santini ha inviato stamane alla presidenza del « Circolo Savoia » una lettera di ringraziamento per avere accettate le sue dimissioni da presidente e da socio, dimissioni determinate dai noti incidenti avvenuti alla Camera in seguito alla visita dell'on. Santini al Papa.

I danni del maltempo in Francia

Parigi, 8. — Si telegrafa da Lesmans capoluogo del dipartimento della Sarthe, che un temporale spaventoso accompagnato da pioggia diluviale, è scoppiato iersera verso le sette circa, sulla piccola città di Mamers. Il fiume Dives è straripato e parecchie case sono crollate. Nove persone annegate vennero ritirate dalle case invase dalle acque. Mancano ancora parecchi abitanti che si temono periti. Il gazometro è saltato in aria. Gli abitanti e i soldati fanno a gara nell'opera di salvataggio.

Un dispaccio posteriore dice: « La catastrofe è più spaventosa ancora di quanto pareva sulle prime. Il numero dei morti oltrepassa la ventina. I danni sono incalcolabili. »

Notizie estere

Esplosione in una miniera.

Oviedo, 8. — Un'esplosione di grisou avvenne presso Oviedo in una miniera di carbone. Vi sarebbero oltre 20 morti. Il prefetto si recò sul luogo. L'esplosione avvenne in causa dell'imprudenza di un operaio che si pose a fumare in una galleria della miniera. Si sono estratti 25 cadaveri ed un grande numero di feriti. I lavori di salvataggio continuano.

Colora e stragi in Turchia.

Costantinopoli, 8. — Il colera è scoppiato nell'ospedale di Bassorah. Finora vi furono 25 casi.

La cassa contenente la macchina infernale che esplose sul treno convenzionale a Salonicco proveniva da Sofia. I bulgari negano ciò.

La notizia che il numero delle vittime armene nei recenti avvenimenti nel vilayet di Sassoun ascenda a 5000 è affatto infondata. Si calcola che ve ne furono al massimo alcune centinaia.

La gendarmeria macedone.

Salonicco, 8. — Sono arrivati da Costantinopoli 250 sotto tenenti recentemente usciti dalla scuola militare di Paucaldi, se ne attendono altri 150. Molti di questi ufficiali faranno parte della nuova gendarmeria riorganizzata.

La Commissione mista composta di un turco di kutzo valacco istituita da Hilmi Pascià per la distribuzione dei soccorsi alle vittime dell'insurrezione si è recata alla frontiera bulgara dove sorvegliò il rimpatrio dei rifugiati macedoni.

La rivoluzione in America.

Montevideo, 8. — Il governo annunzia una vittoria riportata dalle truppe governative contro un distaccamento rivoluzionario. Vi sono numerose perdite. Le truppe del governo catturarono 4000 cavalli.

GLI EMIGRANTI

E LA PIA UNIONE DEI SACERDOTI

Il Comitato mandamentale di Sacile ha fatto stampare un modulo per registrare tutti gli emigranti del paese. Nella parte interna del foglio è descritto il nome e cognome di ogni emigrante, la sua paternità, il domicilio, il mestiere ed il luogo di emigrazione; nella pagina esterna prima si presenta il riassunto dell'elenco interno, del capoluogo, nella pagina ultima del foglio il riassunto degli emigranti dei diversi paesi del mandamento.

In questo specchietto si può vedere a colpo d'occhio quanti uomini divisi per mestiere, e per paese di emigrazione, sono partiti da ogni villaggio del mandamento, quanti si trovano uniti sotto un capo o dispersi in diverse fabbriche, in modo che, osservandolo il parroco, può conoscere non solo l'indirizzo di ciascuno, ma le qualità di ogni emigrante e di ogni gruppo di operai.

Questo elenco potrà servire mirabilmente ad ottenere lo scopo che si è proposto a Udine la Pia Unione dei sacerdoti missionari per gli emigranti, allo scopo di saper indirizzare i missionari nei luoghi più frequentati dai nostri operai.

Se ogni parroco si facesse questo elenco e ne mandasse una copia alla direzione della Pia Unione il missionario non partirebbe più come avvenne finora alla cieca, ma conoscendo le qualità morali degli operai dalla finca delle osservazioni, potrebbe farsi preparare il terreno necessario per una missione a seconda delle condizioni del lavoro e delle difficoltà di radunare questi emigranti per poter loro parlare.

Da questo elenco si può capire, che il Comitato mandamentale, quando vi sono a capo delle persone intelligenti e ben disposte, può riuscire molto utile a quanti si interessano della nostra emigrazione.

Però noi dobbiamo constatare che tutte le migliori istituzioni e le opere delle persone più valenti ed interessate religiosamente o materialmente a favore degli emigranti, riusciranno sempre a mezzo fino a tanto che non s'istituiscono dei segretariati legali all'estero con cui possano mettersi in diretta comunicazione quelle persone private e pubbliche che di essi si occupano. Ben a ragione ci diceva un dì il Rev.mo Vicario generale: La Pia Unione non riuscirà a pieno nel suo scopo fino a tanto, che radunati i nostri emigranti e divisi per ogni centro di lavoro a cui sono diretti, non potrà accompagnarli sul luogo e consegnarli ad uno che faccia loro da padre e dirgli: Ecco i nuovi figli che ti affido, abbinne custodia, pensa ai loro interessi spirituali e temporali in modo che dall'emigrazione possano ricavare il maggiore vantaggio.

Il mandare loro dei giornali come asserisce il Lut sul Crociato, il premunirli contro altri pericoli, è ottima cosa; ma l'opera non sarà compiuta finché non istituiscano sul luogo del lavoro un ufficio e finché non vi mettano dentro una persona che li possa e voglia assistere in tutte le circostanze della loro difficile vita.

L'opera stessa del missionario sarà deficiente o momentanea, se egli, dopo finita la missione, non lascerà una persona sul luogo che li continui ad unire e sostenere nei buoni propositi che hanno fatto durante la missione, a vantaggio ed interesse proprio e della famiglia. Per ottimi che possano essere i consigli che potrà suggerire il missionario ad ognuno, avranno sempre un'efficacia più o meno passeggera, se via di lì tutto deve finire. Se invece egli trovasse appoggio presso un Ufficio, e potesse dire all'emigrante: per ora fa così, domani io parto, ma tu potrai venire qui in questo Ufficio almeno in tutte le feste, se non tutti i giorni, a prendere consiglio di ciò che devi fare; qui il segretario ti assisterà, a lui ti raccomanderò, e sono certo che avrà cura di te; — ecco che la sua opera si compie, si perfeziona e i suoi frutti potranno essere continui.

E se ciò riuscirà utile a chiunque, quanto più non sarà vantaggioso per i giovani che hanno bisogno sempre d'un angelo Raffaele che li conduca e mostri la via del paese ove possano trovare un soccorso alla miseria che opprime la famiglia del vecchio padre uso Tobia,

ove possano aver pronto chi li assista e li consigli il sul luogo a seconda dei casi contro i demoni nuovi e vecchi i quali attentano alla felice unione del loro col lavoro estero per trarre tutti i vantaggi materiali che ha portato a casa il giovane Tobia.

Le correnti marine, come quelle dell'aria, quelle magnetiche, come quelle elettriche, ci portano i grandi benefici della vita, grazie ad una legge suprema che le dirige, le rifornisce di nuovi elementi e le armonizza in ogni punto in un tutto organico che soddisfa perfettamente alla esistenza di tutti gli esseri. Per la stessa ragione le correnti umane man mano che si allontanano dal punto di partenza, si indeboliscono, si disperdono; per cui è necessario di trovare gli elementi intellettuali e morali, fisici ed economici che le riforniscano delle forze perdute e le ricostituiscono nel loro organismo naturale. Insomma ad ogni stazione bisogna rifornire l'acqua al vapore che corre. Questo elemento ricostituente non può essere che una persona morale, un segretario, che in sé abbia tanta forza, da rifornire ad ogni centro di fermata o di lavoro le forze che ricostituiscono le correnti migratorie nel loro organismo sociale-religioso-economico, perchè possano funzionare nella vita umana, e riportarne tutti i vantaggi che gli emigranti hanno diritto di esigere dal loro lavoro. Altrimenti i nostri emigranti saranno sempre altrettanti spostati, in balia dei più furbi che abuseranno delle loro forze per proprio interesse; e così formeranno altrettante vittime colle loro famiglie il cui gemito si riverserà a disordine del Paese che li manda e non sa organizzarli.

Certo è che i migliori governi hanno sempre veduto nei propri sacerdoti missionari all'estero un valido ed importante sostegno alla propria nazionalità e li hanno assistiti moralmente e materialmente. Nessun uomo all'estero gode più fiducia dell'uomo religioso, che per natura sua è uomo d'ordine e superiore ad ogni sospetto, e perciò nessuno meglio di lui in pratica può prestarsi all'estero per bene economico e morale dei propri connazionali. Stiano lontano da noi certi pregiudizi e certe intransigenze, se veramente ci sta a cuore il bene dei nostri emigranti. Qualunque opera all'estero retta solamente da persona laica costa molto di più che quella retta da un buon sacerdote, perchè questi ha minori esigenze, minori bisogni e poi da una parte trova minori difficoltà da vincere, perchè gode più fiducia, e dall'altra in nessun luogo sente la propria nazionalità italiana più che all'estero. Perciò l'opera della pia Unione dei sacerdoti missionari coi relativi segretariati all'estero da fondarsi, merita di essere sostenuta non solo da quelli che vedono in coloro che abbisognano della nostra assistenza privata e pubblica la persona di Gesù Cristo, ma da quanti ancora amano l'Italia e la sua lingua per l'Italia, e gli emigranti per gli emigranti.

Il processo Olivo

ALLA CORTE D'ASSISE DI MILANO

Continua la deposizione dei testi d'accusa.

Si dà lettura della deposizione della signora Vignola — ammaliata, — la quale dice che l'Olivo pareva affezionato alla moglie.

Giuseppe Guezzoni dice che i coniugi Olivo andavano poco d'accordo, fra loro. Rosa De Vecchi, depone che l'Ernestina quando il marito era assente riceveva molte persone, e che la notte faceva molte scappate.

Caterina De Vecchi, depone in conformità della teste precedente, aggiungendo anche che il marito era consentiente a queste scappate.

Cesare Fresco. Conobbe i coniugi Olivo. Di lui non può dire che bene, non così dell'Ernestina la quale aveva in sé tutti i difetti che può avere una donna.

Sandriani cav. Cesare. Conobbe l'Ernestina dodici anni or sono. La descrive una donna leggera. Ebbe a soccorrerla più volte. Soggiunge che se essa avesse

ascoltato i suoi consigli non sarebbe morta e suo marito non si troverebbe a quel posto.

Ernesta Cassani, maestra. E' la maestra che incominciò ad insegnare all'Ernestina. Le diede due sole lezioni.

I testi a difesa.

Chiodo Grandi orfice, prestò ai coniugi Fresco una valigia, che poscia questi prestarono all'Olivo. Anche questo parla molto male della Beccaro piena di amanti.

Elisa Morino, modista, fornì di cappellini all'Ernestina. Tre di questi sono ancora da pagare.

Nel pomeriggio, si inizia l'udienza a porte chiuse per udire due testi che devono deporre su argomenti delicatissimi.

Riapertasi la sala s'introduce la teste Amalia Sella. L'Ernestina le confessò che odiava il marito e che amava un'altro uomo il cav. Sandriani.

Corbetta Maria e Del Fabbro Giovanni, ambedue da Udine, nulla depongono di importante.

Infine vengono introdotti altri due testimoni udinesi.

Il primo è il prof. Massimo Misani presidente dell'Istituto tecnico di quella città.

Presidente. — Che cosa può dirci lei di Olivo?

Teste. — Lo conosco da 23 anni; egli seppe cattivarsi la simpatia dei professori talchè questi lo ricordano ancora vivamente. Olivo poi frequentava la scuola e contemporaneamente aiutava la sua famiglia dando delle lezioni private. Il teste continua dicendo però che l'Olivo gli parve sempre alquanto squilibrato. Talvolta egli studiava come un matto, talvolta invece non faceva niente. Il teste aggiunge che un nota psichiatra, il prof. Antonini direttore del manicomio di Udine gli disse di non condividere la perizia psichiatrica fatta all'Olivo. Il teste finisce dicendo di non credere all'avarizia dell'Olivo che soccorreva la propria zia povera.

Angelo Cossentino, bidello dell'Istituto di Udine, fornisce notizie eguali a quelle del preside.

La riforma del canto sacro a Roma.

Per una disposizione molto opportuna del capitolo della Basilica di santa Maria Maggiore, è stata discolta la cappella musicale della basilica medesima, diretta fin qui dal maestro Moriconi e composta di pochi elementi e non confacenti pienamente alle esigenze create dalle ultime disposizioni pontificie relative al canto sacro.

La medesima disposizione capitolare stabilisce, molto opportunamente, che per la ricostituzione della cappella vengano fatti speciali esami di ammissione relativamente alla musica e al canto gregoriano, in modo che i componenti la nuova cappella siano tutti in grado di eseguire con sufficiente perizia tanto il canto gregoriano che la musica liturgica.

A quanto si afferma anche le condizioni liberiane saranno notevolmente migliorate, in modo che la situazione economica dei cantori possa permettere loro maggior cura e impegno nello studio e nella esecuzione delle melodie sacre.

La misura del capitolo liberiano viene giudicata assai opportuna per l'attuazione della riforma del canto sacro nella città di Roma.

Il commercio

fra l'Italia e gli Stati Uniti

La Camera di Commercio italiana in New York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti durante il mese di Marzo dell'anno in corso è ammontata a dollari 3.459.600, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3.633.154. L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 401.700 mentre nello stesso mese del 1903 era ascesa a dollari 218.134. L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 109.200, mentre nello stesso mese del 1903 era ammontata a dollari 69.539. Il valore dei vini italiani nel Marzo scorso è stato di dollari 30.397, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 70.148. L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 840.100, mentre nel Marzo del 1903 era stata di dollari 1.425.482. Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 303.200, mentre nello stesso mese del 1903 era stato di dollari 489.008. L'e-

nuto un personaggio d'importanza, perchè la generosità del suo amico Giovanni lo fece ricco. Compresse egli allora come una semplice strettina di mano possa procurare due mila franchi di rendita, e concluse dicendo che il fare la carità a questo prezzo equivale a prestare ad usura al buon Dio.

Il dottor Lasnier continua colle sue ciancie a non guarire gli ammalati, facendo in ciò concorrenza a quell'ubriacone del dottor Jambin e a quell'asino col basto del dottor Lavrière.

Imperocchè questi tre medici filano, l'uno contro l'altro più vivace e più inveterato.

Ma Lasnier ha il vantaggio d'essere alla moda, di bere soltanto acqua e di leggere assiduamente le relazioni della Accademia.

Egli passa per una celebrità dell'Alta Borgogna, e spesso lo si vede girare con compiacenza per la rotonda del corso Boitot, contemplando quasi, sovra un

sportazione dagli Stati Uniti in Italia durante il mese di Marzo dell'anno in corso è stata di dollari 2.778.500, mentre nello stesso mese del 1903 era stata di dollari 3.349.111. L'exportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 1.355.000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 1.908.381. L'exportazione di olio di cotone è ascesa a dollari 52.069, mentre nel Marzo del 1903 era stata di dollari 102.076. La exportazione del petrolio è ascesa a dollari 34.037 mentre nello stesso mese del 1903 era ammontata a dollari 127.705.

La questione dei frati di San Servolo.

La sentenza della G. P. A.

E' stata pubblicata la sentenza emessa dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella causa intentata dai frati di S. Servolo per l'annullamento del noto decreto di licenziamento intimato loro dal R. Commissario cav. Ferrara, quando, richiamati in servizio in qualità d'infermieri, dopo essere ritornati nel Manicomio si erano rifiutati di prestare il loro ufficio.

In essa la Giunta P. A. dopo aver respinto tutte le eccezioni pregiudiziali dei ricorrenti, dichiara improponibile il ricorso avverso la deliberazione 1. febbraio 1904 del R. Commissario che invitava i ricorrenti ad assumere le funzioni d'infermieri nel Manicomio di S. Servolo, respinge il ricorso contro l'altra deliberazione commissariale del 27 febbraio 1904 nella quale essi furono revocati dal detto ufficio e condannati i ricorrenti in solido alle spese di giudizio.

Notizie delle campagne

Roma, 8. — Ecco il risplendo delle notizie agrarie della terza decade di maggio:

La decade è trascorsa con tempo generalmente caldo ed asciutto. Ne sono stati favoriti i lavori campestri ed in particolare la falciatura e la buona stagionatura del fieno maggengo, che ha dato ovunque buoni risultati. Ma il frumento, il granturco, gli agrumi, le barbabietole, le patate e la canapa pur trovandosi in condizioni generalmente buone sentono sempre più urgente il bisogno dell'acqua. Procedono egregiamente l'olivo e la vite. Questa si mantiene sempre quasi ovunque immune da malattie: lungo il medio ed il basso versante tirrenico la peronospora ha fatto qualche danno ma in complesso si tratta di cose assai lievi. E' incominciata la mietitura dell'orzo.

La tutela dell'emigrazione

La relazione del comm. Bodio

Ter l'altro si è pubblicato a Roma la relazione del comm. Bodio, commissario generale dell'emigrazione, sul lavoro del commissariato stesso nello scorso anno.

La relazione, terza della serie, dopo alcune considerazioni sull'importanza dell'emigrazione per il nostro paese, ne riassume la statistica e quindi tratta delle patenti rilasciate ai vettori delle amministrazioni date ai rappresentanti dalla revisione periodica dei prezzi di noio, della tutela degli emigranti prima della partenza e nel luogo d'origine, della protezione nel luogo d'imbarco, durante il trasporto e finalmente delle sanzioni giuridiche.

Il comm. Bodio rileva che ogni anno un mezzo milione di italiani si reca all'estero in cerca di lavoro, si spargono in vari centri e ritornano poi in Italia, così da poter stabilire che dagli Stati Uniti e dal Plata sono ritornati nella proporzione del 27 per cento nel 1902 e del 37 per cento nel 1903; mentre dal Brasile e dal Centro America sono ritornati nella proporzione del 127 e 214 per cento nel 1902 e del 283 e 110 per cento nel 1903.

Queste percentuali insegnano come gli emigranti trovino miglior fortuna negli Stati Uniti ed al Plata, anziché nel Brasile e negli Stati del Centro America.

Come conclusione numerica il comm. Bodio fissa a 3439 mila la cifra degli emigrati a tutto il 1901.

Narra poi, l'accurata relazione, delle brighe procurate al Commissariato dai rappresentanti dei vettori, che sono circa 6545, ridotti oggi alla metà di quelli che erano nel 1896; enumera le garanzie che il Commissariato richiede per accettare questi sub-agenti e quanto esso abbia potuto fare per ridurre ed annientare la speculazione sugli emigrati, di cui tanti dolorosi esempi sovente si deplorano.

Enumera poi gli effetti benefici della recente legge sulla emigrazione, nei riguardi ai prezzi di noio.

Brevemente la relazione descrive l'azione tutelatrice del Commissariato, per gli

emigranti prima della loro partenza, azione che si esplica a mezzo dei Comitati locali eletti e scelti con molta cura, a mezzo delle autorità civili e dei parroci, con la pubblicazione di bollettini ai quali si cerca di dare la massima pubblicità, e con guide popolari che il Commissariato ha cura di diffondere per favorire agli emigranti ogni maniera di utili informazioni.

La relazione non trascura di ricordare le norme per facilitare l'ottenimento dei passaporti, ora per leggi fatti gratuitamente, la istituzione dei libretti, ed altri mezzi opportuni a sottrarre gli emigranti ai raggi ed agli inganni degli speculatori. Ma non si nasconde però come molti inconvenienti ancora vi siano ai quali occorre, per quanto è possibile, rimediare.

L'ultima parte, assai voluminosa, si dilunga nel rendere ragione delle iniziative locali presso il Commissariato per la protezione degli emigranti negli Stati prescelti per la loro emigrazione.

IL TRUCCO ORSINI-GNOLI.

Una nuova colpo di scena.

Torino, 8. — Il poeta Giulio Orsini di cui si sono tanto occupati i giornali recentemente da Milano ove dice di esser caduto ammalato in casa di un amico manda una lettera alla Stampa dichiarandosi il vero autore dei versi così rivellati e celebrati, ai quali solo in piccolissima parte collaborò lo Gnoli.

Annunzia di iniziare oggi stesso procedimento innanzi al tribunale contro lo Gnoli per appropriazione indebita.

L'agitazione per la legge sulle congrue parrocchiali.

Leggiamo nel Momento: Ieri si è radunata d'urgenza una commissione mista di rappresentanti delle archidiocesi di Torino e di Vercelli per promuovere l'agitazione dei Parroci in ordine agli oneri di culto e alle congrue. Essa ha concluso col formular le seguenti raccomandazioni:

a) a tutti i Parroci, Canonici, Rettori di Chiese, amministratori di fabbricerie ed a quanti possono averne interesse, di mandare subito telegraficamente o almeno per lettera tanto collettivamente, che individualmente una protesta concepita sostanzialmente in questi termini:

« A S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Roma — Protesto rispettosamente, ed energicamente contro il progetto di legge sulle Congruue parrocchiali sia nel suo complesso, sia specialmente per quanto riguarda gli oneri religiosi degli enti soppressi (segue la firma).

b) di far spedire a tutti i Parroci delle due archidiocesi una copia del ricorso da noi formulato e sopra riportato, affinché venga da tutti immediatamente sottoscritto e rinviato colla massima sollecitudine alle rispettive Curie.

Si spera che l'esempio delle due Archidiocesi Subalpine venga imitato da tutta l'Italia ».

Ai nostri reverdi parroci raccomandiamo di fare il loro dovere imitando i colleghi piemontesi.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

8 giugno.

La partenza delle truppe.

Ieri lo squadrone dei cavalleggeri Vicenza, venuto qui da Sacile per lo sciopero è ritornato alla sua sede. Oggi è partita la compagnia del 67° fanteria venuta da Vittorio.

Per quanto che non vi sia più motivo, per quanto i militari sieno stati ospiti graditissimi, che abbiano a ritornare per sedare tumulti.

Gemona

9 giugno.

Società tiro a segno.

A datare da domenica 12 corr. e nei giorni 19, 24, 3, 10 e 17 luglio p. v. avrà luogo il 3° corso di esercitazioni di tiro per tutti i soci dei tre riparti, Scuole, Milizia e Libero.

L'orario è fissato dalle 3 alle 6 pomeridiane.

Tarcento

8 giugno.

Disgrazie... di stagione.

Ormai possiamo chiamarle così le cadute dagli alberi, tanto frequenti in questi giorni di lavoro febbrile per la campagna bacologica e di vendemmia... delle ciliege. Una di queste disgrazie successe ieri mattina a certo Muzzolini di Lavariano qui

dei popoli.

L'albergo del Pavone bianco esiste tuttavia, ma vi regna una cupa melanconia, poichè il padrone Zenon Bauffa e sua moglie non vanno più d'accordo dal giorno in qua, in cui le nozze più brillanti, celebrate a Mauvergne nel corso d'un secolo, non furono servite dai Bauffa, persone pure di tanto garbo e si valenti nell'ammantare i piatti di gamberi.

Un solo avventore coi fiocchi è loro rimasto, il procuratore della Repubblica Hélière de Rochevert, il quale cerca un compagno nelle buone vivande al torto ch'egli ha di rimaner celibe e al dispetto di appartenere a quella schiera di magistrati, dai quali il governo esige, non atti di giustizia, ma di servizio.

Giovanni Senescal non venne ancora ad abitare la palazzina, da lui costruiti nei quartieri nuovi che avvicinano il parco Monceau a Parigi.

Egli visitò la Scozia, la bella e bru-

residente, il quale stava raccogliendo delle ciliege sopra un albero di alto fusto, quando per una falsa mossa perdetta l'equilibrio e cadde da una altezza di circa 5 metri. Fu raccolto privo di sensi e trasportato a casa. Venne visitato dal dottor Montegnacco di Tarcento che gli riscontrò una forte contusione all'addome e riservò il giudizio intorno alle possibili conseguenze della caduta.

Faedis

7 giugno.

Funerale. — Buffonate.

Ieri seguirono qui i funerali alla signorina Girardi Vittoria maestra in questo comune da più di sette anni. Una cruda inesorabile malattia la traeva alla tomba ancor ventottenne vittima dell'insegnamento; ma il dolce sorriso della rassegnazione cristiana ne allietava la morte e ne rendeva più vigoroso lo spirito purificato attraverso la consumazione lenta e atroce delle forze fisiche. I funerali furono imponenti per il concorso di tutta la scolaresca e del gentile corpo delle insegnanti.

Solo si ebbe a notare la mancanza del noto Giuseppe Bulfoni il quale forse con ciò ha inteso di fare una delle solite sue spaccatelle anticlericali.

Ma questa volta, o immenso maestro, non si tratta di affermare i propri principi più o meno settari, più o meno offensivi alla generalità del paese, ma si tratta di sentimenti civili tanto da lei stesso decantati; si tratta di uno spirito di fraterna solidarietà che non divide per diverso sentire o pensare, ma che unisce e lega almeno nel punto da tutti riconosciuto supremo, quello della morte; si tratta di principi d'umanità intesi anche fra i barbari.

Noi abbiamo sempre ritenuto che la scuola debba avere uno scopo morale ed educativo e che l'esempio ne sia il più grande movente e principale ispiratore; domandiamo quindi al sig. Bulfoni se egli abbia atteso a questa parte nobilissima col presentarsi che egli fece alla scolaresca già disposta per il funerale e col non rendersi oltre più vivo.

Gino.

Cividale

8 giugno.

Infornuto sul lavoro.

Ieri sera il muratore Novelli Pietro di anni 23 di Piasan Schiavonesco, addetto ai lavori del Seminario in costruzione a Rubignacco, riportò lo sfracellamento del quinto dito della mano sinistra, per il quale dovette ricorrere alla cura dell'egregio chirurgo dottor Antonio Sartogo che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Chions

7 giugno.

Gita di piacere.

Ieri mattina alle ore 8 i giovani del Collegio Pio X per le Missioni Africane di S. Vito al Tagliamento giungevano qui desideratissimi per una scampagnata di svago e insieme peregrinare a piedi di Maria SS. Ausiliatrice.

Ricevuti con espressioni di affetto dal Parroco Don Luigi Colaviti lietissimo di ospitarli e dal suono festoso delle campane, dopo breve sosta in canonica, si portarono in isfilata alla chiesa parrocchiale per assistere alla s. Messa all'altare di Maria Ausiliatrice celebrata dallo stesso nostro Parroco, il quale rivolse anche ai giovani brevi parole di circostanza, ricordando come il grande Amico della gioventù Don Bosco quando doveva assumere qualche difficile impresa prostravasi a piedi di Maria Ausiliatrice. Il santo Uomo ispirato dalla divina carità e a una divozione singolare a Maria SS. Ausiliatrice, compì opere tali da rimanere la sua impresa apostolica registrata a caratteri d'oro nei fasti della cristiana civiltà del secolo XIX. I vostri ideali, disse, sono comuni con quelli di quell'apostolo; dovunque un figlio dell'umana famiglia trovasi abbruttito dai vizi e dalla barbarie è fuorviato, illuminarlo e salvarlo. Terminò invocando la benedizione del Cielo sulla loro vocazione e sul loro futuro ministero.

La santa Messa era accompagnata dal suono dell'organo intercalando il canto di lodi sacre degli stessi giovani aspiranti che lasciarono una scavissima e incancellabile impressione in quanti assistettero alla simpatica ed emozionante funzione.

Terminata questa si sedettero al desinare preparato in canonica dal parroco.

Dopo pranzo fatta una passeggiata a Fagnigola, accolti e trattati con la bontà propria di quel parroco, tornati a Chions, si chiuse il divoto pellegrinaggio con la Benedizione del SS. Sacramento, Coroncina e Litanie del S. Cuore di Gesù e laudi sacre.

Alle ore 18 partirono per S. Vito portando seco i nostri affetti.

C.

mossa Scozia del grande poeta Walter Scott, i suoi laghi, le sue montagne, le sue spiagge verdeggianti e solitarie. Poi con sua moglie e con lord Maudley si imbarcò sul yacht di quest'ultimo, la *Sigovette*, per le Indie Orientali. Forse a quest'ora attende alla caccia delle tigri coi raja del Bundelkund, o visita i templi di Angkor, o le solitudini inesplorate del Cambodge, o le rive del favoloso Fiume Rosso e le gole, dove i pirati Moi preparano una formidabile insurrezione contro i cristiani, conquistatori della loro patria.

Giovanni e Susanna non vogliono ritornare a Parigi che quando saranno stanchi di percorrere il mondo.

Sono ricchi, sono felici, sono liberi; perchè dovrebbero cercare i vani e miserabili piaceri della nostra civiltà borghese e decadente? Non sono più felici, veramente felici laggiù, nei paesi del sole, ove l'opera divina del Creatore risplende in tutta la sua magnificenza?

FINE.

I delitti dell'oro

A merito di Giovanni Senescal e più ancora di Tiburzio Maudley, che passa al vecchio erudito lo stipendio d'un consigliere di stato, la grandiosa opera verrà presto alla luce. Così almeno assicura l'eco di Mauvergne, che ogni settimana ne stampa copiosi frammenti.

Gli Aubanon Merluzzo hanno sopportato con molta filosofia la dolorosa avventura capitata al loro parente Cinquards. Secondo essi, la vergogna vien dal patibolo, non già dal delitto. E siccome intanto non avevano venduto un'oncia meno di caffè o una libra meno di zucchero, così non si curarono della triste fine del miserabile. Anzi risparmiarono il lutto, pur tuttavia godeudone l'eredità.

Il cancelliere Paolo Chapeaux è dive-

INDUSTRIALI! NEGOZIANI! ESERCENTI!

Volete far conoscere i vostri prodotti, volete aumentare la vostra clientela, volete che il vostro esercizio sia una risorsa continua?

Approfittate delle inserzioni del "Piccolo Crociato", che una volta la settimana a migliaia e migliaia di copie va per tutta la provincia. Convincetevi che tutti i provinciali lo leggono con avidità. Se conoscono il vostro indirizzo vi piombano senz'altro.

Le inserzioni si fanno a prezzi miti: per la durata di un anno si concedono larghe facilitazioni. Rivolgersi all'Amministrazione in UDINE - Vicolo di Prampero, numero 4.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO
Venerdì 10 - Ss. Cuore di Gesù.
Fiere e mercati della provincia.
Bertiolo.

Ai Cresimandi.

Domenica 12 giugno Ss. Euc. Mons. Arcivescovo terrà la Visita Pastorale nella S. Metropolitana incominciando alle ore 7. La S. Cresima poi verrà amministrata circa il mezzogiorno nel palazzo arcivescovile.

Consiglio Comunale.

La seduta comincia alle ore 9.30. Sono presenti 20 consiglieri.

Di Prampero, propone che per l'avvenire si metta in vigore quel tal articolo del regolamento il quale prescrive che dopo mezz'ora di attesa se non si è raggiunto il numero legale dei consiglieri si rimandi la seduta. Ciò per la dignità del Consiglio.

La concessione dell'uso dei colombari posti nell'atrio del Cimitero è approvata. La sistemazione del piazzale del Cimitero, dopo brevi appunti messi dal cons. Di Prampero e Comencini e cui risponde l'ass. Mattioni, viene approvata.

Proroga della convenzione con la Società asprugozzi per i cambi del giorno 8 giugno 1904.

Di Prampero. Essendo azionista della società si astiene dal voto.

Lavori al Tempio di S. Giovanni.

Riferisce l'ass. Mattioni. E' noto che quel Tempio si voglia trasformarlo in un piccolo Pantheon. Descrive i lavori di rinforzo dei muri, lavori che importerebbero una spesa di lire 1000.

Bonini. Voterà le proposte della giunta. Domanda chi sosterrà la spesa per le lapidi. Non vorrebbe che ciò toccasse al comune, trattandosi di una cosa di interesse provinciale. Crede buona l'idea di una sottoscrizione.

Parla ancora brevemente il consigliere Comencini, poscia l'oggetto posto ai voti viene approvato.

Tassa sui cavalli da sella - Regolamento e tariffa.

Posto ai voti il regolamento viene approvato senza discussione.

Esaurito così l'ordine del giorno si toglie la seduta alle 9.55.

L'ogg. 9. « Illuminazione delle frazioni a gas acetilene » viene rimandato per mancanza del numero legale.

Gli impiegati comunali al pro-sindaco Franceschini.

Gli impiegati comunali a mezzo del presidente della loro associazione mandarono al pro-sindaco Franceschini la seguente lettera di ringraziamento.

Udine, 7 giugno 1904.
On. sig. avv. Erasmo Franceschini.

MARTIGNACCO.

Nell'indomani dell'approvazione in prima lettura del progetto di riforma dalla S. V. III. con tanta cura ed amore preparato a vantaggio degli impiegati del nostro Comune, questo Consiglio Direttivo sente imperioso il dovere di manifestarle a mezzo mio i sensi della più rispettosa ed affettuosa riconoscenza e l'augurio più fervido di poter qui in breve ripeterle a voce l'espressione dei nostri sentimenti.

Voglia gradire, egregio sig. avvocato i nostri cordiali saluti.

Il presidente D. C. Marzuttini.

Due ciclisti che si battono.

L'altra sera in via Mercatovecchio due ciclisti vennero alle mani dandosi una buona dose di scappaccioni e di pugni.

La causa di questa scenata va ricercata in una vecchia ruggine che tra i due esisteva.

Concittadino che si fa poco onore.

Venne arrestato a Trieste per tentato ricatto di 100 corone alla baronessa Reinet, il pubblicista Vittorio Cuttini. Il Cuttini è di Udine. Nacque in via Grazzano.

Precipita da un fenile.

In fondo al cortile dell'osteria « Alla Frasca » in Via Zanon, c'è una specie di fenile, che il conduttore dell'esercizio, Moro Antonio, ha adibito ad uso legnaia.

Nel pomeriggio la figlia del sig. Moro, Anna d'anni 37, si recò sulla legnaia e dopo essersi caricata fece per scendere. Avendo la visuale coperta dalle legna, non vide una buca coperta nel pavimento e precipitò dall'altezza di circa 3 metri nel sofitto impiantito.

Una mezz'ora circa, dopo successo questo fatto, la contessa Brazza che abita poco lungi, udendo dei gemiti chiamò un servo mandandolo a vedere di che si trattava.

Questi fatti la dolorosa scoperta corse ad avvertire i genitori della Anna e la contessa che fece trasportare immediatamente l'infelice all'ospedale.

Quivi il medico di guardia gli riscontrò delle contusioni multiple e ferite lacere al labbro inferiore ed all'angolo dell'occhio destro, del quale temesi la perdita, più la frattura di una spalla. Visto il caso grave in cui versava l'infelice la accolse d'urgenza.

leri ricorreva l'anniversario della morte di una sorella della Maria ed essa aveva nel grembiule rimboccato parecchi fiori, raccolti per deporli sulla fossa dell'amata sorella.

Ragazzo ferito.
Bon Giacomo di Antonio d'anni 9 cadendo accidentalmente riportò una ferita alla fronte, che guarirà in sei giorni.

Orario per gli uffici del dazio modificato dalla Giunta Municipale con deliberazione 30 maggio 1904.

Mese	Quindicina	Apertura ore	Chiusura ore
Gennaio	1 ^a	7 —	16 1/2
	2 ^a	7 —	16 3/4
Febbraio	1 ^a	6 3/4	17 —
	2 ^a	6 1/2	17 1/2
Marzo	1 ^a	6 1/4	17 3/4
	2 ^a	6 —	18 1/4
Aprile	1 ^a	5 3/4	18 1/2
	2 ^a	5 1/2	19 —
Maggio	1 ^a	5 1/2	19 1/4
	2 ^a	5 1/4	19 1/2
Giugno	1 ^a	5 —	19 3/4
	2 ^a	5 —	20 —
Luglio	1 ^a	5 —	20 —
	2 ^a	5 —	19 3/4
Agosto	1 ^a	5 1/4	19 1/2
	2 ^a	5 1/2	19 1/4
Settembre	1 ^a	5 1/2	19 —
	2 ^a	5 3/4	18 1/4
Ottobre	1 ^a	6 —	18 —
	2 ^a	6 1/4	17 1/2
Novembre	1 ^a	6 3/4	17 1/4
	2 ^a	6 1/2	16 3/4
Dicembre	1 ^a	7 —	16 1/2
	2 ^a	7 —	16 1/2

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 8 giugno 1904:

Cambi (cheques - a vista).	Valore
Francia (oro)	L. 99.97
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 123.26
Austria (corone)	» 105.02
Pietroburgo (rubli)	» 265.75
Rumania (lei)	» 98.90
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.76

IL PROCESSO per il disastro di Beano alla nostra Corte d'Assise

L'avv. Boriosi.

Scagiona il Bisoffi ed il personale del treno militare dall'accusa d'aver inconsapevolmente posto il treno contro alla morte. Dice che quando il macchinista mise in moto la macchina credeva in buona fede che egli avesse ricevuto l'ordine di partenza. Invoca sul suo protetto l'assoluzione.

L'avv. Nadalini.

Dice che la Società, vengano gli accusati assolti o condannati, essa è sempre pronta a risarcire i danni nel limite del giusto e del ragionevole. Ricorda che molti dei costituiti parte civile non riportarono nessun danno. Invoca dai giurati un verdetto assolutorio che ridoni alle loro famiglie ed alle loro occupazioni gli imputati.

Le repliche.

Tozzi. Replica all'avv. Nadalini dicendo che esso da gran tempo aveva scritto alla Società domandando a favore del suo protetto un risarcimento dei danni sofferti ma che la Società non gli ha nemmeno risposto.

Caratti. Mistificatori.

Pres. Lo richiama all'ordine.

Nadalini. Non facciamo questioni personali.

Caratti. Dice che non intendeva rivolgere quelle parole ai due avvocati rapp. il civilmente responsabile.

Tozzi. Entrando in merito alla causa dice che la mancanza dell'avviso del treno 2468 sul foglio di corsa nulla ebbe ad influire sul disastro. Sostiene l'accusa dei tre imputati rafforzandola con deposizioni testimoniali.

L'avv. Di Palo.

Replica difendendo l'intervento in questa causa della P. C. Sostiene l'accusa in linea di diritto e chiude domandando pietà e giustizia.

Ventesima giornata.

(Udienza ant.)

Continuano le repliche della parte civile: oggi parla l'avv. Melloni. Dice che

la difesa ha cercato di far vedere che il disastro sia avvenuto per un caso fortuito, mentre la vera causa è la inosservanza dei regolamenti. Dice che il suo protetto il soldato Pareschi, buon giovanotto, attivo in quella nota fatale rimase ferito al femore ed ora deve trascinarsi d'ospedale in ospedale senza mai poter guarire. Cita un'altro suo difeso che per un trauma ricevuto alla testa divenne epilettico. Da gran tempo egli cominciò le pratiche per la liquidazione dei danni, ma la Società tirò in lungo senza venire ad una conclusione, e forse aspetta il verdetto assolutorio dei giurati per poi tradire quei poveri disgraziati.

Corriere commerciale

Mercato della foglia.
Poca pochissima roba al mercato d'oggi. I prezzi praticati per la foglia con stono sono: L. 3, 4, 4.50, 5 al quintale.

Il mercato granario andò deserto.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)
Situazione al 31 maggio 1904.
XX.° Esercizio.
CAPITALE SOCIALE.

Capit. versato (Azioni N. 8972) L. 224.300.—
(Soci » 1529) » 112.633.75
Fondo di Riserva » 6.329.48
Fondo di Riserva straordin. per infortuni » 2.185.19
» oscillaz. valori » L. 345.398.42

ATTIVO.
Cassa L. 13.129.24
Portafoglio » 2.911.819.02
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 11.735.—
Conti Correnti garantiti » 69.224.29
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 201.485.69
Debitori diversi » 10.003.67
Corrispondenti Bancari » 114.776.90
Corrispondenti diversi » 208.503.53
Stabili e mobili di proprietà della Banca » 13.500.—
Effetti per l'incasso » 15.302.10
Cautione ipotecaria » 30.000.—
Totale dell'Attivo L. 3.599.479.44

Valori di terzi in deposito: cauzione operazioni diverse L. 167.555.55
» imp. » 25.000.— » 283.933.62
liberi e vol. » 91.378.07
Totale Generale L. 3.883.413.06

PASSIVO.
Depositi in conto corrente L. 527.639.36
a risp. » 1.804.100.56 » 2.441.868.49
a p. risp. » 110.128.57
Cassa Prev. degli impieg. » 10.288.74
Corrispondenti Bancari » 101.974.94
Corrispondenti diversi » 642.626.19
Creditori diversi » 18.587.30
Dividendi » 9.778.39
Utili 1903 a rifusioni interessi a soci » 1.509.35
Totale del Passivo L. 3.226.633.40

Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 167.555.55
cauz. imp. » 25.000.— » 283.933.62
liberi e vol. » 91.378.07
Capit. Sociale e Riserve » 345.398.42
Rendite e Spese:
Utili corrente esercizio e ris. a. p. L. 82.764.72
Interessi passivi, tasse, sp. » 55.317.10
Residuo Utili da liquid. » 27.447.62
Totale Generale L. 3.883.413.06

Udine, li 31 maggio 1904.

IL PRESIDENTE G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO Rag. G. GENNARI IL DIRETTORE G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 33.25 cadauna. Sconto effetti di comm. 4 1/2 5 1/2 0/0 senza provv. Prestiti su cambiali a due firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Raccolta somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — tutto netto da ricchezza mobile.

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie Rinaldini - Arici e Caratti pongono le più vive azioni di grazie a tutti coloro che comunque parteciparono al loro lutto, e intervenendo ai funerali resero omaggio alla memoria del loro caro Estinto.

Udine, 9 giugno 1904.

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di

arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato. Furni casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

FERRO-CHINA BISLERI

Volate la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronto guarigione nel caso di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre ».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI Armoniums, Piani melodici

D. R. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums Organi Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto ecc. con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

PIANOFORTI

Armoniums Organi Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto ecc. con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

FONDERIE ARTISTICHE
DI
FRANCESCO BROILI
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* **Pagamenti in rate annuali** *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43	A. 9.35	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17. —	Udine Cividale		Cividale Udine	
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25	M. 5.54	6.20	M. 6.35	7.02
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20	M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.25	11. —	M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
O. 10.35	13.30	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste S. Giorgio Udine	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 7.10 D. 9.01 10.47		D. 6.12 M. 9.10 9.58	
O. 17.35	19.10	D. 18.29	20.05	M. 13.16 D. 16.46 19.46		M. 12.30 M. 14.50 15.50	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 20.50 22.36		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
O. 5.25	8.20	A. 8.25	11.16	M. 19.25 D. 20.34 —			
D. 8. —	11.28	M. 9. —	12.50	Udine Venezia		Venezia S. Giorgio Udine	
M. 16.42	19.46	D. 16.40	20. —	M. 7.10 D. 8.04 10. —		— M. 3.10 3.53	
O. 17.25	20.30	D. 21.25	7.32	M. 13.16 M. 14. — 18.20		D. 7. — M. 9.10 9.58	
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		M. 17.56 D. 18.57 21.30		M. 10.55 M. 14.50 15.50	
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	M. 19.25 20.34		D. 18.50 M. 20.53 21.39	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 21.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.55 17.45

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisse in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* **PREZZI MODICISSIMI** *

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto
specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, ecc.
Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.